

Era un'isola della quale il nome sonerà sempre con amarezza nel cuore d'ogni Italiano.... l'isola di Lissa.

La sconfitta non va mai dimenticata: serva almeno di lezione e di stimolo a preparare e meritare future vittorie. Fra gli Slavi della Nuova Austria, fra tutte le popolazioni di razza serba anche ora, dopo quattro secoli, si piange quella fatale giornata di Kossovo che le aveva rese suddite dei Turchi; per noi Italiani certo che Lissa non è stata Kossovo, ma resterà sempre una di quelle vittorie mancate di cui bisogna saper essere inconsolabili.

Una volta avvicinati alla costa orientale dell'isola e preso a girarla, ci trovammo alquanto coperti dal vento e in acque più calme.... Si distinguevano, a mare e sui colli, le fortificazioni smantellate, di cui avevo veduto i cannoni giacenti sulla piazza d'arme di Ragusa; giacchè la storia militare di Lissa parrebbe non dovesse avere ulteriori capitoli, quantunque l'isola sia situata nel centro dell'Adriatico e geograficamente lo domini; che io sappia, l'ammiraglio austriaco nel distruggerne le vecchie difese, non ne avrebbe ordinate di nuove. Mentre a Sebenico verrà creata una succursale di Pola, mentre le Bocche di Cattaro e altri punti della costa di terraferma sono formidabilmente fortificati, Lissa disarmata non figura,